

**ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE
PAOLO NEGLIA
VANZAGO**



**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

anno scolastico 2011-2012

SOMMARIO

COME NASCE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ISTITUTO	4
DATI INFORMATIVI GENERALI	5
LE STRUTTURE	6
L'ORGANIZZAZIONE	7
OFFERTA EDUCATIVA E FORMATIVA	8
CONTESTO SOCIO CULTURALE AMBIENTALE	8
ATTUAZIONE DELLA RIFORMA	8
OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI	9
CONTRATTO FORMATIVO	9
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	10
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	10
RISORSE DISPONIBILI	10
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO	10
FUNZIONI STRUMENTALI	11
CONSIGLI DI INTERCLASSE E DICLASSE	12
AREE DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI	12
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	12
RESPONSABILI DI ATTIVITÀ, STRUTTURE, LABORATORI, SUPPORTI DIDATTICI	14
SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE	15
FORMAZIONE	16
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	16
DIDATTICA	16
Scuola Primaria	16
CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME	16
MONTE ORE	17
ORARIO SCOLASTICO	17
AMBITI DISCIPLINARI	18
OBIETTIVI DISCIPLINARI (sito web)	
PROGETTI CURRICOLARI	18
Scuola Secondaria di I grado	20
CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME	20
ORARIO SCOLASTICO	21
ATTIVITÀ CURRICOLARI	22
OBIETTIVI DISCIPLINARI (sito web)	22
PROGETTI CURRICOLARI	22
SUPPORTO AL SUCCESSO FORMATIVO	24
ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	24
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	25
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO	26
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO	26
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI	27
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	27
VALUTAZIONE	28
CRITERI DI VALUTAZIONE	29
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE	31
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO	31
COLLOQUI CON LE FAMIGLIE	33
ORGANI COLLEGIALI	34
INTEGRAZIONE	35
SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	36

COME NASCE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa è la dichiarazione di quello che la scuola si propone di fare per assolvere al meglio il suo compito, di come intende farlo e perché deve essere proposta a tutti gli studenti. Il POF è il documento con il quale vengono presentate le scelte didattiche, educative ed organizzative fatte dalla scuola nell'ambito dell'autonomia e costituisce un impegno per la comunità scolastica. Per gli insegnanti è lo strumento per definire le proprie attività, per studenti e genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare.

Il POF va considerato come un insieme di impegni concreti e operativi; il centro intorno a cui ruotano tutte le azioni deve essere la didattica, che porta al successo formativo degli studenti.

Nella preparazione del POF intervengono tutte le componenti attive della scuola, in primo luogo gli insegnanti, con il compito di individuare strategie, comportamenti, modelli organizzativi, modalità di intervento, strumenti utili a rendere più sicuro l'apprendimento, così da garantire agli studenti lo sviluppo delle proprie potenzialità. È importante che agli insegnanti venga offerta la possibilità di migliorare la propria preparazione con corsi di aggiornamento che riguardino sia l'aspetto didattico sia quello pedagogico.

Gli studenti con le loro famiglie devono essere parte attiva non solo come fruitori del POF, ma anche in fase di programmazione possono proporre attività, indicare esigenze, o aspettative di cui si deve tener conto, tanto più che, le famiglie sono un soggetto importante e complementare alla scuola.

Un ruolo propositivo, nella preparazione del POF, devono averlo gli Enti Locali, nel portare a conoscenza della scuola realtà culturali e strutture utilizzabili presenti sul territorio, valutare possibili sinergie.

Progettare il POF, in generale, significa dunque considerare la realtà del territorio, individuare gli obiettivi formativi degli studenti sia per l'aspetto dell'apprendimento e della conoscenza sia per l'aspetto educativo, considerare i riferimenti culturali e professionali della scuola con le risorse umane ed economiche disponibili.

I progetti devono comprendere anche una valutazione degli esiti, per un continuo miglioramento della qualità.

Importante, infine, è che tutte le parti coinvolte condividano le scelte fatte, perché una scelta non condivisa od imposta porta inevitabilmente ad introdurre difficoltà nel raggiungere gli obiettivi.

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Paolo Neglia" è nato, in applicazione del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, dall'accorpamento di due plessi scolastici:

la Scuola Primaria "Paolo Neglia"
di Vanzago



la Scuola Secondaria di Primo Grado
"Anselmo Ronchetti" di Pogliano-Vanzago

Il POF dell'Istituto nasce dall'esperienza di fusione e di collaborazione attiva tra le due scuole.

L' Istituto Comprensivo Statale "Paolo Neglia" è impegnato, grazie anche alla collaborazione stretta con il Territorio (Ente Locale, famiglie), alla piena realizzazione della scuola come ambiente di apprendimento, funzionale al successo formativo degli alunni.

Il P.O.F., qui esplicitato nelle sue linee essenziali, nasce pertanto come documento programmatico finalizzato ad un'organizzazione efficace del sistema scuola, in cui vengono dichiarate ed agite le scelte curriculari, educative, didattiche ed organizzative ritenute coerenti con le finalità e gli obiettivi formativi della scuola.

DATI INFORMATIVI GENERALI

Istituto Comprensivo Statale "PAOLO NEGLIA"		
Sede	Via Garibaldi n. 27 - 20010 Vanzago (Mi)	
Distretto Scolastico	No. 67	
Codice meccanografico	MIIC8BU003	
Tipo di scuola:	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Durata del corso di studio	Anni 5	Anni 3
Numero allievi		
Numero classi	18	18
Corsi	A – B – C D (solo classe I, II e III)	A – B – C – D – E F (solo classi I e II), G (solo classe II)
Numero Docenti	32 a tempo indeterminato 8 supplenti annuali	35 a tempo indeterminato 6 supplenti annuali
Personale Amministrativo	5 + 1 Dirigente amministrativo	
Personale Ata	6	6
Sito web	www.istitutopaoloneglia.it (provvisorio)	
E-mail segreteria	MIIC8BU003@istruzione.it (posta cert i.c.neglia@pec.istruzione.it)	
Dirigente Scolastico	Prof. Alberto Caldi	
Collaboratore. D.S. e respons. plesso Scuola Secondaria di I°		Prof. Giuliana Scalvenzi
Collaboratore. D.S e ref. di plesso Scuola Primaria	Ins. Daniela Rigamonti (coll.) Ins. Ivana Marconi (ref. di plesso)	
F. S. Gestione POF e comunicazioni esterne	Ins. Stefania Ranghetti	Prof. Marialuisa Beolchi
F. S. Sostegno lavoro docenti		Prof. Nicola Bartolo
F. S. Gestione situazioni di svantaggio		Prof. Egle Dito
F.S. Promozione del successo formativo		Prof. Giuseppina Restelli
Sito Web		Prof. Mirta Garavaglia
F.S. Coord. nuove tecnologie		Prof. Valter Colombini
Ricevimento Dirigente Scolastico		Su appuntamento Telefono 02 9341130
Direttore dei servizi	Sig.ra Marisa Borsani	Tel. 02-9341968 Fax 02-93549984
Orario di ricevimento Segreteria	dal lunedì al venerdì lunedì, martedì e mercoledì	8.00 – 9.00 16.00 – 17.30
Presidente Consiglio d'Istituto	Sig. Cavanus Stefano	
Presidente Comitato Genitori	Sig. Antonio Napolitano	

LE STRUTTURE**a) Scuola Primaria " Paolo Neglia", via Garibaldi 27, Vanzago**

N° classi: 18

Auditorium	1 (aula video-multimediale, con L.I.M. e biblioteca)
Aula di sostegno	1
Aula informatica	1 con 26 postazioni (13 computer)
Aula insegnanti	2
Aula post-scuola	1 (auditorium)
Aula pre-scuola	3 (auditorium + 2 classi)
Aule scolastiche	18
Aula multimediale	1 dotata di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
Bidelleria	1
Cortile	1
Palestra	1
Refettorio	1
Ufficio di direzione	1

b) Scuola Secondaria di Primo Grado "Anselmo Ronchetti", via Garibaldi 55, Pogliano

N° classi: 18

Aule scolastiche	19 (7 con Lavagna Interattiva Multimediale)
Aula di lingue	1
Aula di ricevimento	1
Aula di sostegno	2 + postazione di informatica
Aula Insegnanti	1
Aula Stranieri	1
Aula Video	1
Laboratori	2 di Informatica con 42 postazioni totali (21 computer)
	2 di Artistica
	Musica
	Scienze/chimica con banchi da lab.
Mensa	1
Palestra	1+1
Parco	30000 mq.
Ufficio di Direzione	1
Ufficio di segreteria	1 + open space
Ufficio di Vicepresidenza	1
Zona stampa	1 con fotocopiatrice e fotoriproduttore

L'ORGANIZZAZIONE

		COMPETENZE	IDEE GUIDA	FIGURE SENSIBILI
ORGANI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI	Dirigente scolastico	Organizzazione Amministrazione Linee d'indirizzo Gestione del POF	Chiarezza e trasparenza delle comunicazioni interne Facilitazione delle comunicazioni scuola/famiglia	
	DSGA			
	Consiglio d'Istituto			
	Collegio dei docenti			
STRUTTURA DIDATTICA	Equipe pedagogica Consiglio di Classe			
	Dipartimenti/aree disciplinari	Coordinamento disciplinare Educazioni Progetti didattici in continuità Attività Laboratoriali Definizione OSA Definizione profili di uscita	Potenziamento didattico cognitivo di: - area linguistica - area mat/scientf - area informatica Personalizzazione Successo formativo	Funzione strumentale 1 (prof. Beolchi)
	Sostegno alunni diversamente abili/stranieri			Funzione strumentale 2 (prof. Bartolo)
	Commissioni	Coordinamento delle attività		Funzione strumentale 3 (prof.ssa Dito)
	Progetti curriculari ed extracurricolari	Arricchimento dell'offerta formativa e delle metodologie didattiche	Educazione ai valori civili e formativi	Funzione strumentale 4 (prof.ssa Restelli)
	Raccordo/Orientamento	Raccordo e accoglienza: Materna/Primaria Primaria/Secondaria Secondaria/Superiori Raccolta dati esiti Prima Superiore		Funzione strumentale 5 (prof. Colombini)
	Valutazione (POF)	Sistema di Valutazione	Educazione all'affettività Cultura della prevenzione e della sicurezza Educazione alla consapevolezza di sé e della cultura di appartenenza	Funzione strumentale 6 (ins. Ranghetti)
			Collaborazione con Enti Locali	Funzione strumentale 7 (prof.ssa Garavaglia)
			Coordinatori Referenti di area/dipartimento Referenti di commissione Referenti di progetto	

OFFERTA EDUCATIVA E FORMATIVA

CONTESTO SOCIO CULTURALE AMBIENTALE

La nostra scuola agisce in un contesto sociale caratterizzato da un discreto benessere economico, legato alle attività artigianali, industriali, commerciali e del settore terziario presenti nella zona.

La fascia più ampia della popolazione scolastica appartiene al ceto medio; sono presenti alcune fasce in situazione disagiata e problematica. In questi anni si va ampliando la presenza sul territorio di famiglie provenienti da paesi extracomunitari. Per quanto riguarda l'occupazione dei genitori, si è registrata negli ultimi anni la crescente percentuale di madri che lavorano spesso anche fuori dal territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa intende rispondere ai seguenti bisogni:

- coinvolgimento delle famiglie
- integrazione della scuola con il territorio
- didattica individualizzata (per svantaggiati, normodotati, eccellenti)
- orientamento scolastico e professionale
- continuità scolastica formativa
- strumenti per il percorso formativo successivo
- raccordo scuola-mondo del lavoro
- aggiornamento della formazione dei docenti
- aggiornamento della formazione del personale A. T. A.

ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

In applicazione delle norme vigenti, il nostro Istituto è tenuto a:

- *far acquisire i saperi e le competenze per un consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza;*
- *stimolare e favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola;*
- *valorizzare l'autonomia scolastica;*
- *aprire la scuola alle famiglie e al territorio;*
- *assicurare una funzione di accompagnamento e di orientamento nei confronti di ciascun alunno.*

Le finalità del processo formativo, le competenze da sviluppare, gli obiettivi di apprendimento da garantire sono definiti con chiarezza nelle Indicazioni Nazionali che hanno forza prescrittiva, il che implica che le autonome scelte curriculari devono essere coerenti con tali prioritari riferimenti.

In questo quadro di indirizzo, le singole istituzioni, come la nostra, sono chiamate a:

- promuovere lo sviluppo delle competenze degli allievi e la formazione dei docenti,
- effettuare le scelte di ordine didattico e organizzativo, stabilendo la concreta organizzazione degli ambiti di insegnamento, individuando le soluzioni che, nello specifico contesto della situazione in cui si opera, delle risorse disponibili e del progetto pedagogico elaborato, appaiano le più efficaci, salvaguardando in ogni caso il principio della collegialità e corresponsabilità del gruppo docente;
- definire impostazioni metodologiche e didattiche orientate a rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento e di senso di appartenenza degli alunni e a garantire il raggiungimento degli standard stabiliti anche in riferimento alle prove nazionali intermedie e di fine ciclo (INVALSI);
- inserirsi nel processo di innovazione del sistema scolastico e, in particolare, nel processo di

revisione e elaborazione dei curricoli di studio, tenendo conto delle nuove Indicazioni, secondo una metodologia operativa di studio e di approfondimento, accompagnata da flessibilità e gradualità di applicazione per la scuola del primo ciclo di istruzione.

Quanto ai curricoli, nei documenti ministeriali le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva; area storico-geografica; area matematico-scientifico-tecnologica. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza, favorendo l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Nel sottolineare l'importanza dello studio e della cultura ai fini della formazione, della promozione personale e di un approccio critico alla realtà, la scuola promuove lo sviluppo integrale della personalità attraverso percorsi che garantiscono il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- continuità del processo formativo
- maturazione dell'identità e promozione dell'autocontrollo dell'emotività
- conquista dell'autonomia
- educazione alla scelta personale e realistica in vista del futuro scolastico e professionale
- promozione della prima alfabetizzazione culturale
- sviluppo delle competenze comunicative, logiche e cognitive
- educazione alla convivenza civile
- riconoscimento delle diversità individuali, sociali e culturali
- sviluppo del rispetto e dell'accettazione di sé ma anche del diverso da sé, attraverso la partecipazione e la collaborazione nelle differenti attività
- consapevolezza del pluralismo della realtà e dei valori della società, nel rispetto del privato e del pubblico

in modo da

- formare gli alunni come persone capaci di vivere con gli altri
- avviarli all'acquisizione di competenze che permettano loro di orientarsi verso nuove proposte culturali
- valorizzare le doti e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro positivo e collaborativo
- garantire a tutti pari opportunità di istruzione
- rendere gli alunni autonomi e responsabili
- sviluppare le capacità logiche e cognitive

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio d'interclasse/classe e la classe stessa, gli organi dell'Istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, esplicitato verbalmente:

L'allievo deve conoscere:

il regolamento di istituto
gli obiettivi didattici ed educativi
il percorso per raggiungerli
le fasi del suo curriculum.

Il docente deve:

esprimere la propria offerta formativa
motivare il proprio intervento didattico
esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

conoscere il regolamento di istituto
conoscere l'offerta formativa
esprimere pareri e proposte
collaborare nelle attività

REGOLAMENTO DI ISTITUTO (sito web)

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (sito web)

RISORSE DISPONIBILI

L'articolazione flessibile dell'orario degli insegnanti è elemento fondamentale per valorizzare il lavoro del team docente, per perseguire un insegnamento individualizzato più efficace, per realizzare progetti di continuità, percorsi didattici interdisciplinari e collegamenti con l'extrascuola. Tali componenti rendono possibili:

- la modularizzazione dei programmi e della didattica;
- gli interventi di sostegno agli alunni diversamente abili;
- le attività di recupero di alunni svantaggiati o stranieri, sia a livello di apprendimento, sia a livello sociale;
- l'attivazione di progetti specifici;
- l'attivazione ed utilizzo didattico dei laboratori
- i progetti interdisciplinari
- la realizzazione di visite guidate
- i progetti di continuità didattica

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

Ha come obiettivo l'organizzazione del funzionamento generale attraverso il coordinamento e il controllo delle attività che risulta essere così articolato:

Funzioni strumentali

Consigli di interclasse e di classe

Aree disciplinari e Dipartimenti

Commissioni e gruppi di lavoro

Responsabili di attività, strutture, laboratori, supporti didattici

FUNZIONI STRUMENTALI

Come da normativa vigente, l'Istituto ha proceduto a deliberare in sede di Collegio Docenti la scelta delle aree di individuazione delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa. Sono stati quindi fissati i criteri relativi alle aree prescelte e si è poi proceduto all'elezione dei candidati; in seguito a questa procedura sono stati attribuiti i seguenti incarichi alle Funzioni strumentali elette:

F.S. n. 1 Gestione piano dell'offerta formativa e comunicazioni esterne prof.ssa Marialuisa BEOLCHI

Revisione del POF

Coordinamento e monitoraggio dei progetti con tabulazione dati

Coordinamento e monitoraggio delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione

Attività dello staff, della commissione eventi e scuole aperte

F.S. n. 2 Sostegno lavoro dei docenti e gestione dati prof. Nicola BARTOLO

Elaborazione dati monitoraggio POF

Produzione di materiali di supporto alla didattica

Monitoraggio risultati degli ex alunni

Attività dello staff, della commissione eventi e scuole aperte

Gestione situazioni di disagio: alunni diversamente abili prof.ssa Egle DITO

Promozione del successo formativo degli alunni diversamente abili

Coordinamento con le amministrazioni locali, UONPIA, ASL, CFP, servizi sociali, Scuole superiori del distretto...

Cura dei rapporti tra l'equipe psicopedagogica, la scuola e i genitori degli alunni DA

Organizzazione incontri del GLH

Attività dello staff, della commissione eventi e scuole aperte

Promozione del successo formativo: alunni stranieri e in difficoltà prof. ssa Giuseppina RESTELLI

Coordinamento accoglienza alunni stranieri

Coordinamento laboratorio stranieri e laboratorio di recupero e potenziamento

Coordinamento con le attività offerte dal territorio

Attività dello staff, della commissione eventi e scuole aperte

Coordinamento e controllo laboratori di informatica sc. secondaria prof. Valter COLOMBINI

Coordinamento delle attività relative alle nuove tecnologie

Responsabile dei laboratori di informatica (scuola secondaria)

Gestione sito web ambito sc. primaria

CONSIGLI DI INTERCLASSE E DI CLASSE

Il Consiglio di Interclasse e di Classe è coordinato dal "Docente Coordinatore", individuato dal Collegio dei docenti. Il Coordinatore presiede il Consiglio in assenza del Dirigente scolastico. In assenza del Coordinatore presiede il docente con il maggior numero di ore curricolari.

Compiti dell'organo collegiale:

- procede alla conoscenza dei bisogni e delle risorse delle singole classi, attraverso strumenti adeguati;
- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi trasversali tra i quali, in particolare, l'educazione alla comunicazione intesa come capacità di

- comprendere e di formulare messaggi pertinenti e coerenti;
- definisce il calendario per le attività extracurricolari;
- stabilisce obiettivi didattici minimi irrinunciabili per il passaggio tra livelli di classe;
- definisce i criteri di valutazione;
- sottopone sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione la programmazione didattica.

All'interno del Consiglio di Classe ogni docente, sulla base della programmazione del Consiglio stesso, stende la programmazione della propria materia evidenziando obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti, verifiche e tempi. Questi documenti sono depositati in Presidenza a disposizione di genitori e studenti.

AREE DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI

Sono gruppi di lavoro ai quali compete:

- la definizione dei curricula di ambito disciplinare
- la gestione dei progetti di integrazione curricolare
- la gestione delle attività laboratoriali ed extracurricolari
- la proposta delle attività laboratoriali per l'anno successivo
- le proposte di adozione dei libri di testo
- stesura, per interclasse, della prova annuale comune a valenza pluriennale (sc. Primaria)

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

All'interno dell'Istituto operano gruppi di lavoro con compiti di coordinamento delle attività, supporto al lavoro dei docenti, formazione e aggiornamento specifici:

a. Gruppi di Lavoro di Istituto

Coinvolgono Docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Commissione Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

- aggiornamento costante della programmazione educativa di Istituto
- aggiornamento della stesura del documento annuale
- nuove proposte organizzative e didattiche
- valutazione e autovalutazione di Istituto

Comitato di Valutazione

valutazione percorsi di formazione dei docenti neo-immessi

Continuità/raccordo

(tra scuola primaria e scuola dell'infanzia e tra scuola primaria e secondaria di primo grado)

- gestione contatti con la scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado in vista di una continuità di curriculum
- trasferimento informazioni utili alla formazione classi prime

Dipartimento alunni diversamente abili

Costituita dai docenti di sostegno e curricolari, ha come obiettivi primari

- l'inserimento "positivo" di alunni svantaggiati
- l'elaborazione di strategie per il superamento, anche parziale, dello svantaggio
- lo sviluppo di sensibilità e conoscenze sui temi del disagio
- la promozione di attività che tengano conto di particolari esigenze espresse sul territorio e nella scuola
- la collaborazione e l'integrazione tra organi e realtà diverse convergenti intorno ai problemi dell'handicap
- approfondimenti tematici, documentazioni, progettazioni mirate di collaborazione,

- promozione di contatti che conducano all'integrazione di conoscenze ed esperienze
- la raccolta di dati concernenti la realtà scolastica e l'ambiente esterno
- riunioni con i genitori degli alunni
- incontri con referenti dei centri specialistici presenti sul territorio

GLH

GLH (Gruppo di Lavoro H.)

Presso l'Istituto Comprensivo Statale "Paolo Neglia", conformemente all'art.15 comma 2 della legge 104/1992 e all'art.317 del Decreto Legislativo del 16/04/1994 N.297, è costituito il Gruppo di Lavoro sull'Handicap.

Il GLH dell'Istituto è composto da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede.
- Insegnante funzione strumentale per i diversamente abili previsto dal POF d'Istituto:area integrazione diverse abilità.
- Due rappresentanti degli insegnanti di sostegno, uno per ciascun grado di scuola.
- Due rappresentanti dei docenti curricolari, uno per ciascun grado di scuola.
- Rappresentanti dei genitori e genitori degli alunni.
- Due responsabili UONPIA di Rho delle Unità Multidisciplinari operanti sul territorio
- Due responsabili territoriali degli Enti Locali per i Servizi Socio-Assistenziali dei comuni di Vanzago e Pogliano Milanese, uno per ciascun comune.
- Educatori comunali della Cooperativa "Tre Effe" di Vanzago.

Commissione Comenius (progetto Comunità Europea)

- organizzazione e gestione dei lavori previsti dal Progetto Europeo
- raccordo con le scuole partner appartenenti a diversi paesi della Comunità Europea; nello specifico Cipro, Finlandia, Francia, Spagna, Ungheria, Repubblica Ceca
- raccolta e scambio del materiale prodotto dalle classi

Commissione Eventi

Formata dai docenti collaboratori del D.S., dai docenti con incarico di Funzione Strumentale e da alcuni insegnanti, è responsabile dell'organizzazione delle giornate di scuola aperta, della festa di fine anno e di altre iniziative analoghe.

b) Gruppi di Lavoro della Scuola Primaria

Sicurezza

- predisposizione documentazione relativa alla sicurezza degli edifici in base alla normativa vigente
- predisposizione ed organizzazione prove di evacuazione

Formazione classi prime

formazione classi prime (proposte al Dirigente scolastico)

Stranieri

- inserimento degli alunni stranieri
- interventi di alfabetizzazione linguistica e recupero
- contatti con enti esterni per formazione e aggiornamento

Orario

organizzazione oraria delle attività didattiche

Eventi

Predisporre le attività inerenti l'organizzazione delle feste nella scuola primaria

c) Gruppi di Lavoro della Scuola Secondaria di I grado

Sicurezza

- predisposizione documentazione relativa alla sicurezza degli edifici in base alla normativa vigente
- predisposizione ed organizzazione prove di evacuazione

Formazione classi prime

- analisi dei dati raccolti dalla Commissione raccordo
- formazione classi prime (proposte al Dirigente scolastico)

Predisposizione stesura PDP

Stranieri

- inserimento degli alunni stranieri
- interventi di alfabetizzazione linguistica e recupero
- contatti con enti esterni per formazione e aggiornamento

Orario

- elaborazione dell'orario settimanale delle lezioni per insegnanti e classi (proposte al Dirigente scolastico)

Orientamento

- organizzazione dell'attività di orientamento in vista della scelta della scuola sec. di 2° grado.
- gestione informazioni provenienti da scuole superiori, strutture ed enti di formazione
- gestione rapporti con enti esterni per il monitoraggio dell'obbligo formativo

Dati

- elaborazione di tutti i dati statistici
- gestione informazioni provenienti da scuole superiori
- revisione, aggiornamento e predisposizione della modulistica in uso nella scuola

Il coordinamento e la comunicazione tra gli insegnanti avvengono attraverso:

- circolari interne
- incontri di staff
- incontri con i referenti
- incontri gruppo dei coordinatori

RESPONSABILI DI ATTIVITÀ, STRUTTURE, LABORATORI, SUPPORTI DIDATTICI

Si tratta di incarichi specifici a supporto dell'organizzazione dei plessi scolastici. Riguardano infatti:

- i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico e Responsabili di plesso
- i docenti incaricati di gestire le supplenze di colleghi assenti in assenza dei collaboratori
- i referenti di interclasse
- i coordinatori dei Consigli di Classe
- i docenti referenti di Area Disciplinare, Dipartimento e Commissione
- i docenti referenti per la Dislessia
- il docente referente per le Scienze
- il docente referente per la Lettura
- il docente referente del progetto Kangourou
- i docenti referenti per la mensa
- i docenti responsabili del sito web
- i docenti responsabili del laboratorio informatico, dell'aula di sostegno, della biblioteca e della palestra alla scuola primaria

- i docenti responsabili dell'aula di sostegno, dell'aula di musica e della palestra alla scuola secondaria
- referente sport e salute

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le scelte educative portanti del Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto nascono dai valori comuni emersi nella collaborazione continua esistente tra la componente scolastica e le famiglie.

Per migliorare l'efficacia dell'azione didattica **alla scuola primaria**, il tempo scuola è articolato secondo le modalità del tempo pieno (40 ore settimanali) con l'adozione di forme flessibili di organizzazione che prevedono:

- a. l'uso di tutti gli spazi della scuola
- b. le uscite nel territorio
- c. l'articolazione funzionale dei gruppi:
 - gruppo classe per lezioni frontali
 - durante le attività di recupero/potenziamento suddivisione per gruppi di livello e per attività su progetti (anche nella modalità delle classi aperte)
 - grande gruppo per la realizzazione di progetti comuni (rappresentazione, visite guidate)
 - piccoli gruppi di bambini provenienti da classi diverse e/o accorpamenti di più classi durante le attività per ottimizzare l'uso degli spazi o delle risorse interne
 - interventi di esperti di musica, arte e motoria.

Alla scuola secondaria, la scelta di un orario scolastico strutturato sulla settimana corta, con riduzione di alcune delle unità orarie, ha permesso di gestire le differenti attività didattiche utilizzando le ore di flessibilità dovute dai singoli insegnanti con impegno in attività di recupero o potenziamento o su classi aperte (con moduli orizzontali o verticali), nell'ambito dei diversi progetti ed in relazione alle loro personali specifiche competenze, a seguito delle esigenze espresse dai singoli Consigli di Classe e delle direttive didattiche formulate dal Collegio Docenti.

Sono altresì coinvolti, come docenti esterni, psicologi esperti di dinamiche adolescenziali e di gruppo, animatori e psicomotricisti.

E' inoltre sempre prevista la presenza di un docente durante l'ora di mensa, quale garante della vigilanza e del perseguimento degli obiettivi educativi fissati dal Collegio dei Docenti.

La scuola garantisce il diritto di avvalersi o non avvalersi dell' I.R.C.

Nel primo caso si precisa che l'insegnamento della religione è aperto a tutti gli alunni cristiani, di altre confessioni religiose e non credenti. E' rivolto a tutti proprio perché non si tratta di un'ora di catechismo, bensì di un'ora di cultura che dovrebbe aiutare i nostri alunni ad accrescere le loro conoscenze. L'insegnamento della religione si occupa di fare "cultura religiosa" secondo i programmi ministeriali del 1987 e in riferimento al Documento di sperimentazione CEI del 2001.

Nel secondo caso il genitore può scegliere tra:

- a. attività didattiche e formative (approfondimento su argomenti diversi anche se correlati alle materie di studio, con attività di lavoro individuale e valutazione che si sommerà a quella delle materie di studio correlate)
- b. attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente
- c. uscita dalla scuola (prima o ultima ora di lezione)

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando il diritto di modificare la scelta ogni anno, però entro il termine delle iscrizioni (di norma gennaio o febbraio) .

FORMAZIONE

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La scuola organizza corsi di formazione interni e favorisce la partecipazione a quelli esterni per docenti e personale ATA, sulla base di richieste formulate all'interno del collegio e in risposta a bisogni comuni.

Per adeguare e aggiornare le competenze dei singoli e nell'ottica di un miglioramento costante dell'offerta formativa, nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 sono state proposte e approvate dal Collegio dei Docenti attività di formazione:

- per il personale A.T.A.
- per i docenti
- per i docenti di sostegno

A tali corsi vanno aggiunte le attività di autoformazione programmate dai singoli docenti.

Nell'anno scolastico in corso sono previsti corsi di formazione per i docenti che intendono avvalersi delle Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M.), corsi di Excel, per il supporto agli alunni DSA e per l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Sono anche previste, nell'ambito del progetto Comenius, missioni di studio di nostri insegnanti con permanenze settimanali nei paesi europei facenti parte del progetto.

DIDATTICA

L'esercizio della libertà di insegnamento garantisce, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena e libera formazione degli alunni.

La libertà di insegnamento si esprime:

- nell'autonomia del docente, che sceglie i contenuti delle proprie ipotesi di lavoro;
- nel rispetto degli obiettivi formativi e cognitivi concordati collegialmente per la crescita morale e civile degli alunni;
- nella pluralità di metodologie, coerenti con il raggiungimento di obiettivi didattici ed educativi, conformi alla propria disciplina;
- nell'apporto di competenza professionale, per la programmazione ed attuazione di attività trasversali e collegiali.

Scuola Primaria

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Le classi prime saranno formate sulla base delle indicazioni pervenute dalla scuola dell'infanzia.

Le operazioni di formazione delle classi prime saranno compiute di norma entro il 30 giugno di ogni anno, da una commissione formata da:

- il Dirigente scolastico o suo delegato
- i Docenti delle classi quinte uscenti

Le classi saranno formate seguendo i seguenti criteri:

- equilibrio dei gruppi classe tra loro rispetto alla componente maschile e femminile

- equa ripartizione numerica degli iscritti nei diversi gruppi-classe;
- equilibrata distribuzione dei quadrimestri di nascita
- equilibrato inserimento di alunni diversamente abili e/o con problematiche segnalate dagli operatori socio-sanitari, tra cui gli alunni con certificazione di DSA
- segnalazione dei Docenti della Scuola Materna statale e non statale, in ordine alle relazioni interpersonali ed alle competenze raggiunte
- separazione dei fratelli, salvo diverse indicazioni motivate dai genitori.

Le classi potranno subire modifiche entro le prime due settimane di scuola, in seguito alla valutazione degli Insegnanti e sulla base del numero di Docenti di sostegno assegnati.

L'inserimento degli **alunni che si iscrivono ad anno scolastico avviato** è disposta dal Dirigente Scolastico, nel rispetto dei suddetti criteri.

Gli **alunni stranieri** che si iscrivono ad anno scolastico in corso verranno inseriti, dalla Commissione stranieri, presieduta dal Dirigente Scolastico, secondo i criteri del Protocollo d'Accoglienza d'Istituto.

L'assegnazione di ciascun gruppo-classe alla sezione di appartenenza verrà effettuata dal Dirigente Scolastico sentite le indicazioni della commissione formazione classi.

Le domande di iscrizione di alunni residenti fuori dal territorio comunale o presentate ad anno scolastico iniziato o per classi successive alla prima, sono accolte con riserva di verifica del il limite massimo dei posti disponibili, fatta salva la precedenza dei residenti, sulla base dei criteri di seguito elencati in ordine di precedenza:

1. fino al raggiungimento del limite di 25 alunni per classe (20 se presenti alunni D.A.)
2. con precedenza per:
 - a) presenza di fratelli nella scuola
 - b) residenza di nonni nel Comune
 - c) sede di lavoro di un genitore nel Comune.

Si dà comunque mandato al Dirigente Scolastico di valutare se accogliere iscrizioni anche in deroga ai criteri su esposti in casi motivati da situazioni oggettive.

MONTE ORE

In base alle scelte operate dalle famiglie, tutte le classi articoleranno il proprio orario settimanale di 40 ore di cui:

30 ore di attività curriculari

10 ore di tempo mensa

su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

ORARIO SCOLASTICO

Ingresso		Attività didattiche		Mensa e post- mensa		Attività didattiche	
dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle
8,30	8,35	8,35	12,35	12,35	14,35	14,35	16,35

AMBITI DISCIPLINARI

La programmazione didattica è affidata alle diverse équipe pedagogiche alle quali compete la

gestione:

- dei saperi
- delle relazioni
- degli aspetti organizzativi della classe nelle fasi di progettazione, verifica e valutazione.

Il progetto culturale-educativo esige un passaggio continuo che va da un'impostazione unitaria pre-disciplinare all'emergere di ambiti disciplinari differenziati. Un ulteriore livello di programmazione si attua proprio in relazione a tali ambiti.

Ai gruppi di lavoro che ne derivano (linguistico, matematico, artistico-espressivo) compete:

- la definizione degli obiettivi di apprendimento relativi ad ogni ambito
- la gestione dei progetti di integrazione curricolare
- le proposte di adozione dei libri di testo
-

ATTIVITÀ CURRICOLARI (media ore settimanali)

Ambito disciplinare	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	7/8	7/8	7/8	7/8	7/8
Matematica	7/8	7/8	7/8	7/8	7/8
Laboratorio	2	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Storia/Cittadinanza	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

OBIETTIVI DISCIPLINARI (sito web)

PROGETTI CURRICOLARI	C EU AF	Finanziamento Amministrazioni Comunali Finanziamento Fondi Unione Europea ALTRI FINANZIAMENTI/Fondo di Istituto /Genitori/Ministero/Regione
PEDIBUS	C	Tutte le classi
POTENZIAMENTO competenze informatiche	C	Tutte le classi
STRANIERI	AF	Alunni stranieri di tutte le classi
ACCOGLIENZA BAMBINI BIELORUSSI	AF	Tutte le classi
MINIBASKET	C	Alunni classi prime
MUSISCUOLA – La leggenda dei quattro soli-	C	Alunni classi prime
ANTARES – Dipingiamo le nuvole-	C	Alunni classi seconde
MUSISCUOLA – Stranestorie -	C	Alunni classi seconde
GENERAZIONALE E RECUPERO DELLA MEMORIA	C	Alunni classi seconde
PREVENZIONE D.S.A. (Disturbi Specifici dell' Apprendimento))	C	Alunni classi seconde

MUSISCUOLA	C	Alunni classi terze
MUSISCUOLA– La leggenda dei quattro soli-	C	Alunni classi quarte
MINIBASKET	C	Alunni classi quarte
LA DANZA E L'ARTE	C	Alunni classi quarte
PITTURA CREATIVA:L' AFFRESCO MODERNO	C	Alunni classi quarte
INCONTRO CON L'AUTORE: C. VILLA	C	Alunni classi quarte
KANGOUROU	AF	Alunni classi quarte e quarte (a iscrizione)

PEDIBUS

Organizzato dall'Amministrazione Comunale di Vanzago con lo scopo di promuovere una "mobilità sostenibile" ed il recupero del piacere di vivere più profondamente l'ambiente.

POTENZIAMENTO competenze informatiche

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie attraverso l'utilizzo di nuovi software di comunicazione anche legati alle Lavagne Interattive Multimediali

STRANIERI

Per favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri, prevede l'intervento di un docente per alunno o per piccoli gruppi di alunni allo stesso livello di conoscenza della lingua e/o provenienti da aree linguistiche omogenee.

ACCOGLIENZA BAMBINI BIELORUSSI "Aiutiamoli a vivere"

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Vanzago e i Genitori dell'Associazione "Aiutiamoli a vivere", la Scuola Primaria accoglie, nel mese di ottobre di ogni anno, un gruppo di bambini bielorusi accompagnati da un interprete e dagli insegnanti. I ragazzi sono accolti nella struttura scolastica dove svolgono attività didattiche con i propri insegnanti e attività laboratoriali con gli alunni delle cinque interclassi.

PREVENZIONE D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

Il progetto si propone di individuare gli alunni che presentano problematiche di apprendimento tali da essere soggetti meritevoli di approfondimento diagnostico. Problematiche che saranno segnalate alle famiglie per l'eventuale, successiva valutazione specialistica, decisa dalle famiglie stesse.

MINIBASKET

IL gioco-sport come momento naturale del bambino per conoscersi, per conoscere lo spazio, il tempo, gli attrezzi di gioco, le regole, i compagni, gli avversari, per sentirsi liberi, per scaricare le energie, l'aggressività e per recuperare il gioco e l'attività sportiva.

KANGOUROU DELLA MATEMATICA

Per "misurare" attraverso la prova le capacità logico-matematiche degli alunni e abituarli alla risoluzione di situazioni problematiche seguendo metodologie al di fuori di quelle standard.

MUSISCUOLA

Il percorso si propone di guidare i bambini nell'apprendere i parametri del suono, del ritmo, della melodia, dell'espressione e dell'espressività musicale; di stimolare la percezione sensoriale e le capacità cognitive attraverso l'immedesimazione in una storia e nei suoi personaggi e ponendosi come obiettivo finale la realizzazione di uno spettacolo.

LA DANZA E L'ARTE

Il progetto propone di migliorare, negli alunni, la coordinazione dei movimenti tramite la capacità di ascolto e percezione del ritmo e di sviluppare la creatività di ciascuno.

PROGETTO ANTARES – DIPINGIAMO LE NUVOLE-

Attraverso la creazione e la coloritura di un pezzo di cielo, il percorso stimolerà gli alunni all'uso del colore attraverso la percezione della prospettiva; migliorerà la motricità fine e la loro creatività.

PROGETTO RACCORDO GENERAZIONALE E RECUPERO DELLA MEMORIA.

Il progetto promuove la relazione con le risorse territoriali; sviluppa nei bambini la capacità di ascoltare gli altri, facilita la socializzazione e la comunicazione tra bambino e anziano. Si avvale del recupero della memoria, come patrimonio del sapere e del saper fare, tale da costituire un

arricchimento tra le diverse generazioni.

PITTURA CREATIVA: L'AFFRESCO MODERNO

Acquisire e rafforzare la fiducia nelle proprie capacità: sviluppare la creatività e la manualità apprendendo la tecnica di lavorazione dell'affresco realizzando come prodotto finale un affresco moderno.

INCONTRO CON LO SCRITTORE VILLA CLAUDIO

Conoscere alcune curiosità legate alla storia di Vanzago.

Scuola Secondaria di I grado

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

La formazione delle classi è affidata ad apposita Commissione, nominata dal Collegio Docenti, che compie le operazioni in oggetto entro il 30 giugno di ogni anno scolastico secondo i seguenti criteri:

- omogeneità dei gruppi-classe tra loro ed eterogeneità al loro interno rispetto al livello di preparazione disciplinare degli alunni iscritti. L'esame di griglie analitiche, compilate dai docenti della Scuola Primaria, relative all'apprendimento e al comportamento, determina la suddivisione dei ragazzi nelle seguenti fasce di livello: alta 10/9, medio-alta 8, media 7, minima 6, non sufficiente 5/4;
- equilibrio dei gruppi-classe tra loro rispetto alla componente maschile e femminile;
- equa ripartizione rispetto alle Scuole di provenienza (Pogliano Milanese, Vanzago, Mantegazza, ecc.);
- inserimento nel gruppo-classe di almeno 2 alunni provenienti dalla stessa classe della scuola primaria, considerando anche eventuali motivate indicazioni dei docenti della primaria di competenza;
- equilibrato inserimento degli alunni diversamente abili e/o con problematiche comportamentali nei diversi gruppi-classe;
- equa ripartizione numerica degli iscritti nei diversi gruppi-classe tenendo conto della presenza di alunni D.A.;
- inserimento in gruppi-classe differenti dei fratelli gemelli, salvo motivate richieste dei genitori;
- inserimento degli alunni ripetenti nella stessa sezione di provenienza, salvo diversa indicazione del Dirigente Scolastico.

L'inserimento degli **alunni che si iscrivono ad anno scolastico avviato** è disposta dal Dirigente Scolastico, nel rispetto dei suddetti criteri e sentito il Coordinatore di classe.

Gli **alunni stranieri** che si iscrivono ad anno scolastico in corso verranno inseriti, dalla Commissione stranieri, presieduta dal Dirigente Scolastico, secondo i criteri del Protocollo d'Accoglienza d'Istituto.

L'assegnazione di ciascun gruppo-classe alla sezione di appartenenza verrà effettuata dal Dirigente Scolastico sentite le indicazioni della commissione formazione classi.

Le domande di iscrizione di alunni residenti fuori dal territorio comunale di Pogliano e Vanzago o presentate ad anno scolastico iniziato o per classi successive alla prima, saranno accolte con riserva di verifica del limite massimo dei posti disponibili, fatta salva la precedenza dei residenti, sulla base dei criteri di seguito elencati in ordine di precedenza:

1. fino al raggiungimento del limite di 25 alunni per classe (20 se presenti alunni D.A.)
2. con precedenza per: a) presenza di fratelli nella scuola

- b) residenza di nonni nel Comune
c) sede di lavoro di un genitore nel Comune.

Si dà comunque mandato al Dirigente Scolastico di valutare se accogliere iscrizioni anche in deroga ai criteri su esposti in casi motivati da situazioni oggettive.

ORARIO SCOLASTICO

Mattino								Mensa	Pomeriggio	
ingresso	I ora	II ora	III ora	intervallo	IV ora	V ora	VI ora		VII ora	VIII ora
7,55-8,00	8,00-8,55	8,55-9,50	9,50-10,45	10,45-10,55	10,55-11,50	11,50-12,45	12,45-13,40	13,40-14,30	14,30-15,25	15,25-16,20

ATTIVITÀ CURRICOLARI

La strutturazione dell'orario scolastico è così articolata:

Tempo normale

30 spazi di attività curricolari

Discipline												
	Italiano,	Storia	Geografia	Appr. Ling.	Matematica e Scienze	Tecnologia	Inglese	Francese	Arte e Immagine	Scienze motoria e sportive	Musica	Religione
Spazi	5	2	2	1	6	2	3	2	2	2	2	1

Tempo prolungato

34 spazi di attività curricolari da lunedì a venerdì

2 spazi mensa e 2 rientri pomeridiani settimanali

Discipline e attività										
	Italiano Storia Geografia Laboratori* Mensa**	Matematica e Scienze Laboratorio* Mensa**	Tecnologia	Inglese	Francese	Arte e Immagine	Scienze motoria e sportive	Musica	Religione	
Spazi	12 + 4* + 1**	6 + 2* + 1**	2	3	2	2	2	2	2	1

Attività dei laboratori ***Classi prime**

Denominazione	Finalità	Sezioni	Docenti	Giorno
Lab Scienze 1 A	Acquisizione del metodo scientifico- sperimentale	A	Biassoni/Giussani	Giovedì
Lab Scienze 1 C		C	Burgisi/Fossati	Venerdì
Lab Lettere 1 A	Consolidamento e potenziamento abilità linguistico/comunicative	A	Arcari	Venerdì
Lab Lettere 1 C		C	Fossati	Lunedì

Classi seconde

Denominazione	Finalità	Sezioni	Docenti	Giorno
Lab Scienze 2 A	Consolidamento del metodo scientifico- sperimentale	A	Valassina/Giussani	Venerdì
Lab Scienze 2 C		C	Moroni/Burgisi	Martedì
Lab Lettere 2 A	Consolidamento e potenziamento abilità linguistico/comunicative	A	Giussani	Mercoledì
Lab Lettere 2 C		C	Buzzi	Mercoledì

Classi terze

Denominazione	Finalità	Sezioni	Docenti	Giorno
Lab Scienze 3 A	Consolidamento del metodo scientifico- sperimentale	A	Biassoni/Bolli	Martedì
Lab Scienze 3 C		C	Moroni/Burgisi	Lunedì
Lab Scienze 3 D		D	Silvestri/Valassina	Mercoledì
Lab Lettere 3 A	Consolidamento e potenziamento abilità linguistico/comunicative	A	Bolli	Giovedì
Lab Lettere 3 C		C	Moroni	Giovedì
Lab Lettere 3 D		D	Silvestri	Giovedì

OBIETTIVI DISCIPLINARI (sito web)

PROGETTI CURRICOLARI	C EU AF	Finanziamento Amministrazioni Comunali Finanziamento Fondi Unione Europea ALTRI FINANZIAMENTI/Fondo di Istituto /Genitori/Ministero/Regione
RACCORDO	AF	Alunni classi quinte Scuola Primaria e classi prime Scuola Secondaria di I grado
AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	C	Tutte le classi
EUROPEO LLP-COMENIUS	EU	Tutte le classi
AMPLIAMENTO COMPETENZE IN NUOVE TECNOLOGIE	C	Due classi della scuola
PREVENZIONE D.S.A. (Disturbi Specifici dell' Apprendimento)	C	Alunni classi prime
BULLISMO(Prevenzione primaria per preadolescenti)	AF	Alunni classi prime + incontri con genitori
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA	AF	Alunni classi prime/seconde/terze + incontri

SESSUALITA' (percorso triennale di educazione all'affettività e alla sessualità)		con genitori
ORIENTAMENTO MINISTAGE IREP SCUOLE SECONDARIE SECONDO GRADO	AF	Alumni classi terze
SEMAFORO VERDE	AF	Alumni Diversamente Abili
PROGETTO DANZE (P.I.M.E.) " Danziamo sul mondo"	AF	Alumni classi 1A-1B-1C / 2A- 2D- 2C- 2F
LABORATORIO TEATRALE	C	Alumni classi 1A- 1C / 2A- 2C / 3A- 3D (TP)
LABORATORIO GIORNALE	C	Alumni classe 3C
LABORATORIO LINGUISTICO STRANIERI	AF	Alumni stranieri
KANGOUROU	AF	Alumni tutte le classi (a iscrizione)
NORME DI PRIMO SOCCORSO	AF	Alumni classi prime e seconde
LA PREVENZIONE NELLO SPORT	AF	Alumni classi terze

RACCORDO

Operante ormai da molti anni, ha come finalità la continuità didattica e metodologica tra scuola primaria e secondaria; per favorire un sereno inserimento nel II ciclo scolastico vengono organizzati momenti di incontro tra gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie di Pogliano, Vanzago e Mantegazza e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria.

AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Ampliamento dell'offerta formativa con obiettivo di incrementare per gli alunni, l'accessibilità delle tecnologie informatiche e di comunicazione.

EUROPEO LLP - COMENIUS

Il nuovo progetto "Environment & Culture in Cities" vuole favorire gli scambi didattici tra le diverse realtà scolastiche delle scuole partner in Francia, Spagna, Repubblica Ceca, Ungheria, Finlandia e Cipro. Dopo le esperienze fatte con i primi due progetti, si continua nel tentativo di promuovere negli alunni uno stile di vita ecologico e sostenibile, concordato nei metodi e nei contenuti a livello sovranazionale, basato sul rispetto dell'ambiente e delle risorse. Insieme alle nazioni partner, anche attraverso lezioni in videoconferenza, saranno affrontati i problemi conseguenti al fatto di vivere vicino ad una grande città: il traffico e l'inquinamento atmosferico, i cambiamenti climatici, il rispetto dell'ambiente e la preservazione dell'eredità culturale, il confronto tra il nostro stile di vita e quello di città come Parigi, Barcellona, Praga, Budapest, Helsinki e Nicosia allo scopo di evidenziare le buone pratiche da poter applicare anche nella nostra città.

AMPLIAMENTO COMPETENZE IN NUOVE TECNOLOGIE

Ampliare l'offerta formativa con ulteriori dotazioni di tecnologie per la comunicazione e l'apprendimento attraverso l'uso delle Lavagne Interattive Multimediali.

PREVENZIONE D.S.A . (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

Il progetto si propone di individuare gli alunni che presentano problematiche di apprendimento tali da essere soggetti meritevoli di approfondimento diagnostico. Problematiche che saranno segnalate alle famiglie per l'eventuale, successiva valutazione specialistica decisa dalle famiglie stesse.

BULLISMO (Prevenzione primaria per preadolescenti)

Il percorso si propone di favorire la capacità di costruire relazioni positive nell'ambiente scolastico,offrendo ad alunni, insegnanti e genitori uno spazio di confronto per attivare le risorse in loro possesso; inoltre intervenire su atteggiamenti aggressivi e prepotenti dei bulli, lavorando anche

con il "pubblico compiacente" del gruppo classe e fornendo alla vittima strategie per reagire, aiutando i singoli e le famiglie ad affrontare con efficacia situazioni critiche.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ' (percorso triennale di educazione all'affettività e alla sessualità)

Il percorso si propone di favorire una maggiore consapevolezza relativamente alle trasformazioni fisico-psicologiche sperimentate dagli alunni nella fase evolutiva, con particolare riferimento all'ambito dell'affettività e, per le classi terze, della sessualità.

ORIENTAMENTO MINISTAGE IREP SCUOLE SECONDARIE SECONDO GRADO

Il percorso si propone di favorire la continuità e il raccordo tra gli Enti locali e scolastici nella scelta della scuola secondaria di secondo grado; fornire informazioni aggiornate sulla situazione formativa in relazione al proprio territorio; fornire informazioni e strumenti utili al fine di una scelta mirata e consapevole della scuola secondaria di secondo grado, tenendo conto dei contributi dell'IREP.

SEMAFORO VERDE

Il progetto permette di accedere a fondi per l'acquisto di strumenti informatici, materiale ludico-didattico, ausili specifici e non, materiale di consumo e dotazione per il laboratorio di manualità.

PROGETTO DANZE (P.I.M.E.) "Danziamo sul mondo"

Il progetto è un'occasione preziosa per scoprire nuovi modi di muoversi e di divertirsi con la musica popolare, sperimentando forme di socialità non verbale, imparando ad ascoltare il proprio corpo e prestando attenzione a chi è vicino. Il percorso si propone di favorire la crescita delle relazioni, l'accoglienza e l'integrazione.

LABORATORIO TEATRALE

Il progetto si propone di avvicinare i giovani al linguaggio teatrale come sviluppo di un processo di comprensione del testo scritto e di interpretazione del medesimo e di far sperimentare e condividere con i compagni, con i docenti e, attraverso l'allestimento di uno spettacolo, con i genitori un percorso di approfondimento della conoscenza di se stessi e del rapporto con gli altri

LABORATORIO GIORNALE

Comprendere l'importanza di informarsi e documentarsi per interpretare in modo personale la propria realtà attraverso il confronto critico di articoli diversi sullo stesso argomento

LABORATORIO LINGUISTICO STRANIERI

Per favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri, prevede l'intervento di un docente per alunno o per piccoli gruppi di alunni allo stesso livello di conoscenza della lingua italiana e/o provenienti da aree linguistiche omogenee.

KANGOUROU DELLA MATEMATICA

Per "misurare" attraverso la prova le capacità logico-matematiche degli alunni e abituarli alla risoluzione di situazioni problematiche seguendo metodologie al di fuori di quelle standard.

SUPPORTO AL SUCCESSO FORMATIVO

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli interventi individualizzati sono mirati a valorizzare le diverse risorse sia nei ragazzi che presentano determinati problemi, sia in ragazzi ben motivati e dotati di buone capacità e sono programmati dai Consigli di Classe. Durante il quotidiano lavoro didattico, anche là dove non si possano utilizzare spazi orari di recupero flessibilità da parte dei docenti, vengono organizzati momenti di attività differenziate tali da rispondere ai bisogni dei singoli alunni, tenuto conto dei ritmi di apprendimento, degli interessi e delle potenzialità di ognuno.

Nella Scuola Primaria, una parte delle ore di servizio delle Insegnanti, sono dedicate al recupero e al potenziamento delle attività didattiche a livello individuale/individualizzato o su piccolo gruppo.

Nella Scuola Secondaria, per i ragazzi che dimostrano difficoltà in alcune aree vengono predisposti interventi per esercizi di recupero graduale, conversazioni su argomenti personali e scolastici, schemi guida per la sintesi degli argomenti e per l'osservazione di fenomeni, oggetti ed immagini.

Per gli alunni più motivati vengono avviate attività di approfondimento e di potenziamento delle abilità nelle diverse aree: esercizi di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale di contenuti, applicazioni sempre più complesse di procedimenti, utilizzo di materiale extrascolastico per l'ampliamento delle conoscenze.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto ha come principale obiettivo l'elaborazione di tre punti fondamentali nel percorso formativo dell'alunno: accoglienza, integrazione, orientamento.

Il perseguimento degli obiettivi legati ai punti precedenti permettono infatti di sostenere l'alunno nello sviluppo delle sue potenzialità e della sua personalità, accompagnandolo nel passaggio tra i vari ordini di scuola e facilitando il suo inserimento nella società.

Dopo un primo periodo di attenta osservazione, l'insegnante di sostegno, insieme agli insegnanti di classe, nella scuola primaria, e al consiglio di classe, nella scuola secondaria, prepara una programmazione individualizzata, nel rispetto della situazione di partenza dell'allievo diversamente abile. Tale programmazione sarà pienamente condivisa tra il personale specializzato dell'ASL di riferimento, la scuola, nelle figure degli insegnanti di sostegno e curricolari, e la famiglia, attraverso la promozione di una serie di incontri specifici, aperti a tutte le persone coinvolte.

A tale scopo l'**Istituto** :

- **Educa** al rispetto e alla valorizzazione della capacità individuali, nella consapevolezza che le diversità costituiscano una risorsa e un'occasione di crescita per tutti.
- **Favorisce** lo sviluppo delle potenzialità dell'allievo diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
- **Sensibilizza** i docenti, promuovendo corsi di aggiornamento e di specializzazione specifici.
- **Prevede** , durante l'anno scolastico, incontri con i genitori degli alunni diversamente abili, nell'ottica di un interscambio di idee e di informazioni, quali momenti di confronto, di riflessione e di costruzione condivisa dei percorsi formativi verso gli obiettivi prefissati.
- **Valuta** la possibilità che l'insegnante di sostegno accompagni l'alunno nella nuova realtà scolastica, al fine di rendere più sereno il suo inserimento.
- **Prepara** progetti laboratoriali per un uso più completo dei diversi linguaggi.

Gli **operatori scolastici** del progetto di vita di ogni alunno diversamente abile sono:

- Gli **insegnanti curricolari** delle varie discipline: hanno il compito di cogliere "i punti di contatto" tra gli obiettivi della programmazione di classe e gli obiettivi dell'alunno in difficoltà, da cui organizzare delle unità didattiche, con metodi e mezzi adatti all'intero gruppo classe, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, che provvede a semplificare, adattare e ridurre i contenuti disciplinari
- **L'insegnante di sostegno**: è la figura professionale che svolge l'attività di mediazione tra "i bisogni speciali" e "le risposte speciali"; rende inoltre più efficace l'uso delle risorse disponibili, attraverso i seguenti punti:
 1. **La conoscenza** della risorse umane, professionali e del territorio, degli alunni, degli spazi e delle attrezzature disponibili, delle strutture e dell'organizzazione scolastica

2. **La programmazione** degli obiettivi educativi e didattici, e per ciascuno di questi della definizione delle attività, delle metodologie, delle procedure e degli strumenti, ritenuti più funzionali.
3. **L'attività** rispetto alla realizzazione della programmazione complessiva della classe.
4. **La verifica** rispetto alle scelte delle metodologie, degli strumenti di valutazione e verifica.

- **Educatori comunali / Assistenti alla comunicazione** : collaborano con il personale docente, per promuovere l'integrazione dei bambini e degli alunni in situazione di handicap.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto, ottemperando alla più recente legislazione scolastica e sollecitato dalla sensibilità del corpo docenti, pone particolare attenzione alla problematica relativa ai Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) che si presentano nelle articolazioni più ricorrenti come: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Le difficoltà di lettura, scrittura e calcolo, se non individuate precocemente e opportunamente gestite, costituiscono un ostacolo all'apprendimento e alla motivazione, sono spesso concausa di disagio personale e/o relazionale e diventano fattore di intralcio alla socializzazione .

Per rispondere alle esigenze reali dei singoli soggetti, il Legislatore, supportato dai più recenti studi di neurologia e neuropsichiatria, ha pertanto sottolineato l'importanza della corretta diagnosi e della certificazione, punto di partenza necessario ed indispensabile per procedere alla personalizzazione della didattica, ad interventi mirati e all'uso di mezzi compensativi e dispensativi che facilitano il cammino scolastico e consentono il pieno successo formativo del ragazzo con DSA.

I Referenti d'Istituto, nominati dal Collegio Docenti, hanno così il compito di:

- coordinare l'inserimento dell'alunno certificato come soggetto di DSA nella classe di competenza;
- individuare, per ogni alunno, un docente-tutor che lo affianchi per alcune ore settimanali nell'attività di recupero individualizzato (il n. delle ore è da considerare in relazione alla gravità, certificata, del disturbo e dal numero di ore disponibili del personale docente);
- supportare il Consiglio di Classe nell'organizzare percorsi di lavoro personalizzato, predisponendo i mezzi compensativi e dispensativi previsti dalla legge, e nella stesura del piano educativo individualizzato PDP.
- facilitare il dialogo tra Docenti, Genitori e Specialisti per promuovere un percorso condiviso;
- sensibilizzare i Docenti promuovendo corsi di formazione specifici;
- coadiuvare i Docenti nell'individuare alunni "a rischio" al fine di procedere al precoce riconoscimento del disturbo (entro i 7 – 8 anni), che così può essere fortemente ridimensionato, attraverso la riabilitazione, e comunque serenamente gestito.

Certo della validità e dell'importanza di tale azione, l'Istituto vuole procedere con attività di screening, a partire proprio dalle classi seconde della Primaria e dalle classi prime della secondaria. Tale iniziativa, proposta per il presente anno scolastico, potrà avvalersi della competenza di personale specializzato che coordinerà l'operato del personale docente e potrà rispondere alle esigenze di alunni, genitori e insegnanti. L'obiettivo, a lungo termine, è quello di monitorare, il più grande numero possibile di ragazzi, per prevenire disagi e difficoltà.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Per gli alunni a rischio di svantaggio sono previsti:

- a. attività di recupero per gruppi di livello
- b. attività individualizzate condotte dall'insegnante di classe per:
 - migliorare la competenza di base
 - costruire un setting duale di ascolto e di dialogo tra insegnante e allievo
- c. interventi integrati con il territorio (educatori).

La scuola ha avviato una collaborazione con i comuni di Vanzago e Pogliano Milanese che prevede

l'intervento di operatori qualificati sugli alunni in situazione di svantaggio della scuola primaria e secondaria, secondo le seguenti modalità:

- attività in classe
- assistenza domiciliare
- attività di ascolto/counseling con le famiglie
- consulenza agli insegnanti.
- Il finanziamento è a carico dell'Amministrazione comunale.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo è lo strumento che consente all'Istituto di realizzare un'accoglienza "adeguata" degli alunni stranieri neoarrivati. La sua adozione permette di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/1999 (Iscrizione scolastica), che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Tale documento, redatto nell'ambito del Piano Sociale di Zona, condiviso dagli enti formativi del rhodense e ogni anno rivisto dalla Commissione stranieri, quale articolazione del Collegio Docenti, si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- definire le fasi di accoglienza di alunni stranieri
- sostenere gli alunni neoarrivati
- collaborare con le famiglie
- costruire all'interno della scuola un contesto interculturale.

Il Protocollo specifica le diverse fasi dell'accoglienza, i compiti e i ruoli dei vari operatori scolastici, i tempi, i documenti e i materiali di supporto, per questo viene rivisto ogni anno in base alle esperienze realizzate.

Il Protocollo prevede che la Commissione stranieri, dopo aver incontrato il nuovo alunno insieme alla sua famiglia, disponga del tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento del ragazzo, per individuare la classe a cui questi verrà assegnato e per predisporre gli specifici interventi di alfabetizzazione e/o supporto, sulla base delle informazioni raccolte attraverso delle prove d'ingresso. Il tempo necessario che intercorre tra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno nella classe non dovrà superare una settimana di tempo.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione

Ad integrazione delle attività svolte a scuola si effettuano:

- visite d'istruzione a musei, monumenti, località e aziende di particolare interesse storico, artistico, tecnologico, scientifico e naturalistico-ambientale;
- uscite didattiche per assistere a spettacoli teatrali o musicali e manifestazioni di particolare interesse.

Di norma si effettua almeno una visita di durata giornaliera all'anno (scuola primaria) e una di uno o più giorni (scuola secondaria); tali uscite sono subordinate alle indicazioni e all'approvazione degli organismi collegiali competenti.

Progetto Europeo LLP- COMENIUS

Per la descrizione si rimanda alla pagina dei progetti curriculari di scuola primaria e scuola secondaria

Prova nazionale Kangourou

Per la descrizione si rimanda alla pagina dei progetti curriculari della scuola secondaria

Accoglienza Bambini Bielorussi progetto "Aiutiamoli a vivere"

Per la descrizione si rimanda alla pagina dei progetti curriculari di scuola primaria e scuola secondaria

Programma europeo "frutta nelle scuole"

Progetto a finanziamento europeo (terzo anno) per la promozione al consumo consapevole di frutta. Si rivolge agli alunni della scuola primaria con una fase teorica e con la somministrazione per 20 settimane di frutta di vario tipo, fornita porzionata e pronta per il consumo a metà mattina.

Week-end della Scienza

L'Amministrazione Comunale di Vanzago, durante il mese di maggio, propone la "Settimana della Scienza" che prevede l'esposizione di lavori realizzati dagli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. Durante la settimana sono previsti interventi di esperti su argomenti scientifici di interesse rivolti alle classi IV e V della Scuola Primaria e I, II e III della Scuola Secondaria

Patto Educativo di Comunità

Partecipazione con docenti e con genitori degli Organi Collegiali alla definizione di proposte all'interno del Patto Educativo di Comunità, promosso dall'Amministrazione Comunale di Vanzago e al quale partecipano le associazioni presenti sul territorio comunale. Obiettivo creare occasioni di aggregazione e crescita culturale.

Disponibilità al coordinamento con le Amministrazioni comunali e con il territorio in merito ad iniziative a supporto dello studio individuale degli alunni (progetto "Spazio Compiti" e "Aiuto Compiti")

Celebrazione della Giornata della Memoria

Gli alunni vengono portati a riflettere sui tragici avvenimenti connessi alla seconda guerra mondiale, sulle leggi razziali, le deportazioni e lo sterminio e la morte di milioni di persone attraverso iniziative quali: letture, rappresentazioni teatrali, testimonianze, visita di mostre e spettacoli offerti dalle Amministrazioni Comunali.

Celebrazione della ricorrenza della festa della Liberazione

Lavori in classe e libera partecipazione a concorsi

Progetto "amico bau"

Percorso di Pet-therapy rivolto agli alunni della scuola primaria che ha l'obiettivo di favorire le relazioni tra i bambini, in particolare in presenza di alunni disabili o con difficoltà di relazione.

VALUTAZIONE

La valutazione degli allievi assume carattere formativo, in quanto funzionale alla piena realizzazione della personalità dell'allievo. Essa prevede pertanto una costante attenzione alla qualità dei processi attivati e una regolazione continua del percorso didattico. La valutazione si esplica nel corso dell'intero anno scolastico (all'inizio, in itinere e alla fine) attraverso l'impegno individuale e collegiale dei docenti. Essi procedono:

- alla rilevazione sistematica dei livelli raggiunti dagli alunni in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione didattica annuale (prove di verifica d'ingresso, prove al termine di ogni unità didattica, prove comprendenti più unità didattiche, prove finali);
- alla formulazione collegiale, di team, delle valutazioni periodiche complessive;
- alla comunicazione delle valutazioni ai soggetti interessati (alunni, famiglia, scuola secondaria).

Affinché i processi di valutazione siano trasparenti sia nell'ambito disciplinare sia per il comportamento, l'Istituto ha fissato:

- per le prove oggettive, la scala di corrispondenza fra percentuale di risposte corrette e valutazione in decimi;
- per le prove non oggettive, i livelli di sufficienza per ciascuna disciplina in riferimento agli obiettivi minimi previsti nei curricula;
- una griglia di osservazione dei comportamenti scorretti (scorretti gravi e scorretti) e dei comportamenti positivi, che supporti i docenti nella formulazione della valutazione del comportamento di ciascun alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In riferimento al Regolamento per la Valutazione n.122/09 (art. 1 comma 3 e 5), sono stati definiti per l'anno scolastico in corso i *“criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione”*.

Scuola Primaria

In riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 Giugno 2009, il Collegio dei Docenti (revisione Coll. doc. 6.9.2011) stabilisce i seguenti criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione. Tutte le verifiche devono essere mirate agli obiettivi di apprendimento previsti.

- I criteri di valutazione delle verifiche comuni proposte all'interno dell' interclasse devono essere uguali.
- Tutte le verifiche devono avere lo stesso peso nella definizione del voto espresso nel documento di valutazione.
- Le prove di ingresso svolte all' inizio dell' anno scolastico per attestare il livello di partenza del gruppo classe, vengono gestite autonomamente dall'insegnanti di classe e sono valutate con un giudizio solo nella classe prima, con voto numerico nelle altre classi. Tali valutazioni non faranno media per il voto di fine quadrimestre.
- A partire dall'anno scolastico 2011/2012, tutti gli alunni della scuola primaria sosterranno nel mese di aprile due prove annuali (italiano, matematica), decise a livello di dipartimenti. Gli alunni di ogni interclasse effettueranno tali prove in giorni stabiliti, all'interno della propria classe in presenza dei docenti dell' interclasse, se possibile del dipartimento interessato. Eventuali alunni assenti in tali giorni, saranno raggruppati in un'unica data per recuperare le prove. Gli alunni diversamente abili sosterranno, negli stessi giorni della classe di appartenenza, prove appositamente predisposte.
I criteri di valutazione delle prove saranno decisi a livello di dipartimenti nel corrente anno scolastico. Per la correzione delle prove ci sarà uno scambio tra i docenti di area dell' interclasse interessata. Le prove ed i criteri di valutazione resteranno identici nei quattro anni successivi.
- Per quanto riguarda la lingua inglese ed in particolare per le classi prime e seconde, le verifiche sono svolte al termine di ogni “Unit ”. Per le terze, quarte e quinte si effettua una prova annuale di verifica delle competenze, nel mese di aprile; i criteri di valutazione sono concordati da tutte le insegnanti specialiste delle classi interessate.
- Le esercitazioni svolte durante l'attività didattica non vengono valutate con voto numerico.
- Nel rispetto della libertà di insegnamento, alla definizione del voto nelle singole discipline, concorrono i seguenti elementi: la media tra le votazioni conseguite nelle prove di verifica, comprese quelle annuali, il rispetto dei tempi di consegna, l'impegno, la partecipazione, l'attenzione mostrati verso l'attività didattica, l'ordine e la cura per i lavori svolti.
- La valutazione del comportamento considera i seguenti elementi: rispetto delle persone (rispetto delle regole di convivenza all'interno della classe, rapporti con i compagni, con gli insegnanti, con il personale non docente), rispetto delle cose (cura del proprio materiale, del materiale altrui, del materiale comune), rispetto dell'ambiente (aula, cortile, mensa, palestra, ..).
- La valutazione degli alunni diversamente abili segue le medesime modalità e scansioni attivate per qualunque altro alunno: come per l'alunno normodotato va tenuta presente la distinzione tra la valutazione dei processi e valutazione dei prodotti d'apprendimento, anche per il soggetto diversamente abile vanno analizzati e interpretati non solo i risultati ma anche i processi posti in atto per raggiungerli. La valutazione è strettamente correlata alla programmazione che, nel caso dell' alunno diversamente abile, consiste in un itinerario formativo personalizzato sulla base delle accertate carenze, ma soprattutto delle potenzialità possedute.
- Tutte le verifiche, comprese le prove annuali, nonché i voti e delle prove orali, sono tempestivamente trasmessi alle famiglie degli alunni che le firmano per presa visione prima di riconsegnarle alle insegnanti.

- Le insegnanti, in riferimento a quanto espresso nel comma 7, articolo 2, del D.P.R. sopra citato decidono la possibilità di utilizzare il 5 sul documento di valutazione anche nel secondo quadrimestre, non impedendo questo l'ammissione alla classe successiva e motivando nel verbale di scrutinio tale insufficienza.
- Nella somministrazione di verifiche o prove di competenza, per gli alunni con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia), ci si attiene a quanto stabilito dalla Legge 170 del 8.10.2010.

Scuola Secondaria (confermati nel Coll. doc. 9.9.2011)

Italiano, storia e geografia

Saranno effettuate a quadrimestre almeno:

- tre prove di produzione scritta
- tre prove di riflessione sulla lingua
- tre prove di comprensione della lingua (scritte o orali)
- tre prove di storia
- tre prove di geografia

Matematica e Scienze

Saranno effettuate per matematica un minimo di quattro prove quadrimestrali, per scienze un minimo di tre. Le verifiche saranno consegnate entro quindici giorni dalla data di esecuzione. Tutte le prove saranno valutate in decimi.

Tecnologia

Saranno effettuate, come numero minimo, due prove scritte o grafiche quadrimestrali, con tempi di riconsegna entro le tre settimane. Le interrogazioni orali saranno effettuate a discrezione del docente, secondo necessità.

Lingue straniere

Saranno effettuate a quadrimestre:

- tre prove di ascolto
- tre prove di grammatica
- tre prove di lettura e comprensione scritta

Le prove saranno valutate con scheda scritta e consegnate entro quindici giorni dalla data di esecuzione.

Interrogazioni orali durante le lezioni

Arte e Immagine

Per ogni quadrimestre saranno valutate un minimo di:

- tre elaborati grafico-plastico-espressivi
- due verifiche di storia dell'arte

Le prove saranno riconsegnate entro un arco di quindici giorni.

Scienze motoria e sportive

Modalità di verifica (minimo quattro a quadrimestre):

- test (capacità coordinative, capacità condizionali),
- osservazioni durante le attività sportive (tornei, attività individuali).

Musica

Si effettueranno minimo due valutazioni a quadrimestre:

- una prova di conoscenze teoriche
- una prova di esecuzione (canora, strumentale, ...)

Religione cattolica

- interrogazioni orali durante la lezione,
- verifiche scritte, almeno una a quadrimestre, sotto forma di prove oggettive

Verranno valutati tutti gli interventi degli alunni, sia quelli spontanei che quelli strutturati dall'insegnante, l'impegno nei lavori di gruppo, la capacità di osservazione e di riflessione. Inoltre verranno valutati i processi cognitivi di riferimento alle conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio, la capacità di riferimento corretto alle fonti e ai documenti. In riferimento agli obiettivi comportamentali si valuteranno l'attenzione, la partecipazione, la risposta agli stimoli, la disponibilità al dialogo e alla cooperazione. La valutazione conclusiva terrà dunque conto sia degli obiettivi didattici che di quelli educativi concordati a livello collegiale.

Alunni diversamente abili

La valutazione degli alunni diversamente abili è strettamente correlata alla situazione personale di ciascuno allievo e, in relazione alle diverse tipologie di handicap, non è riferibile a standard quantitativi e qualitativi né può essere ricondotta ad un'unica modalità.

La valutazione, con rispettivi criteri e numero di verifiche, sarà di volta in volta concordata con i docenti di classe tenendo conto della specifica situazione e del percorso di apprendimento del singolo allievo.

Pertanto la valutazione sarà:

- uguale a quella della classe,
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati,
- differenziata / personalizzata,
- mista.
- La scelta è definita nel P.E.I. di ogni singolo allievo ed è suscettibile di cambiamenti in itinere.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Il **documento di valutazione** contiene, oltre alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, anche quella sul comportamento (accompagnato da un giudizio illustrativo alla scuola primaria) e il consiglio di orientamento (alla secondaria).

Inoltre, per rendere più trasparente e immediata l'informazione alle famiglie sull'andamento scolastico degli alunni viene utilizzato il **libretto personale** per la registrazione delle valutazioni formative nelle diverse discipline e del comportamento.

Gli interventi valutativi al termine del primo ciclo tengono conto, naturalmente, dell'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni e, progressivamente, devono essere resi coerenti con lo scenario degli assi culturali e delle competenze chiave definiti (cfr. Decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139). Per questo motivo, la scuola ha adottato un modello di **certificazione delle competenze** a partire dall'anno scolastico 2006/2007.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Il decreto legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito in legge 25 ottobre 2007, n. 176, ha introdotto modifiche all'art. 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, ripristinando il giudizio di idoneità all'ammissione all'esame di Stato e prevedendo al termine del primo ciclo una prova scritta a carattere nazionale, volta a integrare gli elementi di valutazione esistenti e verificare i livelli di apprendimento degli studenti a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Il Regolamento per la valutazione (D.P.R. n. 122 del 22.6.09 – art. n.3) ha definito che il giudizio di idoneità sarà espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado e per l'ammissione all'esame non potrà essere inferiore a sei decimi

Dal Regolamento comma 6 art. n.3: "all'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti delle prove

scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5"

VALUTAZIONE DELLE PROVE (criteri in uso a partire dagli esami a.s. 2009/10)

PROVE SCRITTE

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento di una delle tracce proposte.

I traccia: esposizione di esperienze reali o costruzioni di fantasia sotto forma di diario, lettera, racconto, cronaca.....

II traccia: trattazione di un argomento di interesse culturale, sociale o di attualità che permetta l'esposizione di riflessioni personali (testo argomentativi)

III traccia: relazione su un'attività o un argomento di studio affrontati nel triennio e attinenti a qualunque ambito disciplinare

Criteri di valutazione per la prova di esame di italiano:

pertinenza

tipologia testuale

correttezza dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico

contenuto

lessico

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

Vengono proposti 4 quesiti:

1. **Quesito 1:** Geometria analitica (rette, figura sul piano cartesiano) calcolo perimetro ed area
2. **Quesito 2:** Problema di geometria solida (solidi composti di rotazione oppure poliedri composti).
3. **Quesito 3:** Genetica (applicazione leggi di Mendel e calcolo probabilità) oppure elettricità prima legge di Ohm tabella e grafico della proporzionalità diretta.
4. **Quesito 4:** Risoluzione d'equazioni di primo grado a coefficienti interi e frazionari (con prodotti notevoli: differenza fra due quadrati e quadrato di binomio).

Ogni quesito viene valutato singolarmente seguendo i seguenti criteri:

- Conoscenza dei termini
- Applicazione di regole e/o formule specifiche
- Risoluzione di situazioni problematiche
- Uso del linguaggio specifico

PROVE DI LINGUA L2/L3

Vengono proposti (a scelta)

- Impostazione di una lettera su traccia

- Questionario

Criteri di valutazione:

Per la lettera

Comprensione e sviluppo della traccia

Pertinenza del contenuto

Forma e correttezza ortografica e morfologica

Ricchezza lessicale

Per il questionario

Comprensione del testo

Forma e correttezza ortografica e morfo-sintattica

PROVA NAZIONALE

I testi relativi alla prova sono scelti dal Ministro della pubblica istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), conformemente alla direttiva periodicamente emanata dal Ministro stesso, e inviate alle istituzioni scolastiche competenti con le relative chiavi di correzione. Le prove da somministrare hanno caratteristiche tali da:

- consentire di accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti relativamente all'italiano e alla matematica;
- consentire in sede di esame la valutazione degli apprendimenti sulla base di procedure standardizzate;
- contribuire all'attività di monitoraggio e di valutazione dell'andamento tendenziale del livello di conoscenze alla fine del primo ciclo di istruzione.

I criteri per la valutazione della prova scritta nazionale sono definiti a livello nazionale (INVALSI).

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Principi generali:

il candidato prende spunto da un argomento a sua scelta, di qualunque area disciplinare, svolto durante l'anno per operare collegamenti con le altre aree.

Modalità di conduzione:

Esposizione di un argomento scelto dall'alunno

e/o risposte a quesiti sull'argomento per favorire i possibili collegamenti nelle varie discipline

e/o analisi di documenti o fonti d'informazione nuovi o già conosciuti dall'alunno

e/o Racconto di esperienze effettuate nell'arco del triennio

e/o Discussione di un problema di attualità

La valutazione tiene conto delle seguenti abilità:

Comprensione

Acquisizione

Trasferimento delle conoscenze a più ambiti

Produzione

Chiarezza espositiva

Correttezza espositiva

Ricchezza e proprietà lessicale

Riflessione e approfondimento personale

Senso critico

Competenza nell'uso dei linguaggi specifici

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

La famiglia è coinvolta nella valutazione attraverso:

- esplicitazione dei contenuti, dei metodi e dei traguardi previsti nella programmazione (assemblea di classe)
- colloqui individuali su richiesta
- verifica bimestrale sull'andamento educativo-didattico (consigli di classe e interclasse con rappresentante dei genitori)
- comunicazione dei risultati raggiunti (consegna documenti di valutazione).

Il corpo docenti della **Scuola Primaria** prevede d'incontrare i genitori:

- a colloquio gli ultimi due lunedì utili del mese, previo appuntamento, su richiesta degli insegnanti o dei genitori (orario 18,35-19,35);
- in occasione delle assemblee di classe
- in occasione della distribuzione dei documenti di valutazione quadrimestrali
- in occasione della giornata di scuola aperta e durante la festa di fine anno.

Il corpo docenti della **Scuola Secondaria di I grado** prevede di incontrare i genitori:

- durante tutto l'anno, su appuntamento, nel corso delle ore di ricevimento (un'ora settimanale per ogni docente a tempo pieno)
- in occasione delle assemblee di classe
- durante i Consigli di Classe aperti ai rappresentanti dei genitori (nelle date previste dal calendario)

ORGANI COLLEGIALI

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è un momento che si concretizza attraverso modalità previste dalla normativa vigente.

Il primo approccio del genitore alla vita della scuola avviene prima dell'iscrizione con la partecipazione alle giornate di SCUOLA APERTA e all'incontro di presentazione dei servizi scolastici. Durante gli incontri viene offerta al genitore la possibilità di una visita guidata alla struttura scolastica, con presentazione di una vetrina delle attività svolte con la presenza degli alunni.

GESTIONE PARTECIPATA

La nostra scuola intende operare come centro di promozione culturale, sociale e civile pertanto si apre alla collaborazione con l'utenza e con le istituzioni territoriali e nazionali attraverso i seguenti organismi:

- Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva
- Collegio Docenti
- Consiglio di Classe
- Comitato Genitori

Consiglio d'Istituto

Composto dal Dirigente Scolastico, da rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale A.T.A., si riunisce di norma una volta al mese.

Competenze:

- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- delibera rinnovi di attrezzature e acquisto di materiale di consumo;
- promuove la partecipazione ad attività culturali, sportive, ricreative anche in consorzio con altre scuole o associazioni;
- indica altresì criteri generali per:
 - visite guidate
 - formazione delle classi, su indicazioni stabilite dalle commissioni raccordo
 - adattamento del calendario e dell'orario scolastico in base alle specifiche esigenze ambientali
- esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo.

Giunta esecutiva

Eletta all'interno del Consiglio d'Istituto, è composta dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da un docente, da due genitori e da un rappresentante del personale A.T.A.

Competenze:

- predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- preparare i lavori del Consiglio d'Istituto
- cura l'esecuzione delle relative delibere.

Consiglio d'Interclasse e di Classe

Convocato dal Dirigente Scolastico, come da calendario, ne fanno parte di diritto il Dirigente o suo delegato, gli insegnanti di classe, i genitori eletti in qualità di rappresentanti di classe.

Competenze:

- analisi dell'andamento educativo e didattico;
- elaborazione di proposte per il piano gite annuale;
- raccolta di pareri per l'adozione dei libri di testo e, nella sola componente docenti;
- valutazione del comportamento e del rendimento scolastico degli studenti
- coordinamento didattico
- rapporti interdisciplinari.

Assemblea di classe nella scuola primaria

Convocata dal Dirigente Scolastico come da calendario, di norma 2 volte all'anno, oppure su richiesta specifica del rappresentante di classe.

Competenze:

- presentazione della programmazione di classe e del Piano dell'Offerta Formativa;
- analisi della situazione della classe relativamente all'andamento educativo-didattico e agli aspetti disciplinari.

Assemblea dei genitori

Composta dai genitori di ogni singola scuola, ed è convocata dal Comitato genitori.

Comitato genitori

E' composto dai rappresentanti di classe e regolato da un proprio Statuto (presentato al Consiglio di Istituto per la presa d'atto).

Competenze:

- prepara i lavori dell'Assemblea dei Genitori e ne assume la rappresentanza
- esprime proposte agli organi collegiali in merito alle attività
- collabora con gli organi collegiali per la crescita e la valorizzazione della scuola.

INTEGRAZIONE

1) Tra scuole

RACCORDO

La scuola accoglie e valorizza il complesso di esperienze e influenze formative che ogni alunno

porta con sé.

Pertanto nel nostro Istituto sono state costituite commissioni raccordo

- Scuola dell'Infanzia - Primaria
- Primaria – Secondaria

Gli alunni delle classi ponte sono coinvolte in iniziative comuni per:

- facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola
- anticipare il nuovo conservando memoria del passato, al fine di garantire a tutti il diritto a un percorso formativo organico.

Il progetto prevede:

- momenti di attività comune tra gli alunni delle classi ponte
- visita delle scuole da parte degli alunni e dei genitori
- passaggio di informazioni tra i docenti.

ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda il raccordo Scuola Secondaria di I e II grado, la nostra scuola si attiva per stimolare la conoscenza da parte degli alunni delle specifiche realtà scolastiche presenti nel distretto - attraverso la partecipazione di tutti gli alunni delle classi terze alle iniziative e agli stages di orientamento organizzati dalle scuole superiori per tramite dell'I.R.E.P. - e sul territorio, favorendo la partecipazione alle attività orientative messe in atto da scuole extradistretto e con propri progetti, finanziati dal Piano del Diritto allo Studio, che hanno inizio fin dalla seconda classe.

2) Con il territorio

L'innovazione della vita scolastica deve anche tener conto delle proposte di formazione, sociali, culturali, ricreative, sportive, ecc. offerte da enti o organismi presenti sul territorio.

Il nostro Istituto è disponibile a valutare le iniziative ogni qualvolta le stesse siano inerenti alle programmazioni didattiche o abbiano una forte valenza educativa e/o formativa.

Allo stesso modo, la maggior parte delle attività realizzate o progettate nella scuola presentano la caratteristica dell'integrazione col territorio, attuata con diverse modalità:

- la collaborazione con Università e Istituti di Ricerca nella realizzazione di convenzioni, percorsi di tirocinio e formazione, progetti di supporto al successo formativo;
- la collaborazione con enti territoriali quali i due Comuni, l'ASL, UONPIA, l'IRRE, l'IREP (Istituto per la Ricerca Scientifica e l'Educazione Permanente) il CREI (Centro Ricerca per l'Educazione Interculturale) e il PIME e varie associazioni presenti nel territorio;
- l'apertura della scuola al territorio in occasione della festa di fine anno o degli spettacoli frutto delle attività di laboratorio;
- la partecipazione al progetto Accoglienza alunni Bielorussi, patrocinato dall'Amministrazione Comunale di Vanzago, mettendo a disposizione aule per i momenti di lavoro comune tra nostri alunni e ragazzi bielorussi;
- la partecipazione a concorsi, giochi, spettacoli o trasmissioni televisive su invito;
- la redazione di pagine di giornalini interni.

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

USO DEI LOCALI

L'uso delle aule in orario extrascolastico è consentito a tutte le componenti dell'Istituto, previa autorizzazione, per riunioni di aggiornamento e di servizio.

La sede scolastica è inoltre utilizzata, previa delibera del Consiglio di Istituto, per:

- incontri culturali e conferenze di esperti per i genitori;
- uso delle palestre da parte di società sportive locali senza fini di lucro;
- uso dell'aula di informatica per corsi di adulti;

- mostre ed attività culturali extrascolastiche.

TERMINI PROCEDURE AMMINISTRATIVE (Carta dei Servizi)

L'iscrizione viene effettuata all'atto della presentazione della domanda. Il rilascio dei certificati viene effettuato, nell'orario di apertura al pubblico della Segreteria, entro il tempo massimo di 5 giorni lavorativi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono disponibili per la consegna entro il terzo giorno lavorativo dalla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati di norma entro 10 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

INFORMAZIONE E TRASPARENZA

I documenti scolastici di interesse pubblico sono esposti all'Albo della scuola e sul sito web www.istitutopaoloneglia.it (provvisorio). In particolare, verranno esposte e pubblicate tutte le convocazioni riguardanti il Consiglio d'Istituto e i Consigli d'Interclasse e di Classe.

Presso l'ingresso sono disponibili operatori scolastici in grado di fornire le prime indicazioni per l'accesso ai servizi.

Copie di atti e documenti che riguardino l'interessato o, per i genitori, i propri figli, possono essere ottenute mediante richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

ASSENZE (vedasi il Regolamento interno)

Le assenze devono sempre essere giustificate per iscritto dalla famiglia attraverso l'apposito libretto, comprese le assenze per malattia superiori ai cinque giorni. In caso di assenza per motivi personali o familiari è opportuno preavvisare gli insegnanti.

RECLAMI E LAMENTELE

Se il reclamo è inerente l'organizzazione scolastica, è bene che il singolo genitore faccia riferimento al proprio rappresentante di classe che provvederà a darne comunicazione agli insegnanti. In caso di problemi riguardanti l'attività didattica, i reclami possono essere espressi in forma orale o scritta e indirizzati al Dirigente scolastico, con indicate generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali devono essere circostanziati e successivamente sottoscritti. Il Dirigente Scolastico risponderà nel più breve tempo possibile, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il problema.